

ELEZIONI 2014 - APPENNINO E DEMOCRAZIA

«Futuro sindaco, dicci i nomi degli assessori»

LAVAGNA (scu) «Avranno queste persone il "coraggio di amministrare"? Noi aspettiamo una risposta, non nascondendo un leggero senso di ansia e di preoccupazione». Così il gruppo di Appennino e Democrazia, nelle parole del presidente **Sergio Redaelli** (nella foto), commenta la "corsa" alla poltrona di sindaco di queste settimane. «A Lava-



gna, dopo la politica di galleggiamento tra chiari e scuri, condotti nei parecchi mandati della Mondello e il decennio malgestito dal non rieleggibile Vaccarezza che ha ridotto Lavagna nel più cupo e ottuso oscurantismo, vediamo profilarsi all'orizzonte elettorale già un nutrito numero di candidati» continua. «Al momento non si conoscono le intenzioni della Destra e del Pci presenti alle elezioni del giugno 2009. Anni fa i risultati delle elezioni di Lavagna rispecchiavano quelle nazionali. Ora deve sopravvivere "il coraggio di amministrare"». E quindi: «L'attuale formula dello schieramento del governo nazionale deve essere proposto di nuovo anche a Lavagna. Un sindaco forte che prima di essere eletto, oltre al suo programma elettorale, indichi i nominativi delle tre persone di rispecchiata onestà e competenza, anche non appartenenti alla lista del sindaco, cui affidare i tre assessorati più importanti: urbanistica, lavori pubblici e finanze. persone appartenenti eventualmente anche a liste di minoranza o eventualmente anche non legati a partiti e quindi indipendenti».